

**Case popolari****Sparatorie a Baggio:  
2 gambizzati in 3 giorni**

■ ■ ■ Due gambizzati in tre giorni non si vedevano da anni, la gente di Baggio inizia a essere preoccupata ma gli abitanti delle palazzine popolari sanno che i colpi non sono (quasi mai) casuali. Ieri un incensurato di 29 anni è stato centrato da due proiettili alla gamba destra, chi ha sparato ha tirato il grilletto quattro volte per essere sicuro di non sbagliare.

SALVATORE GARZILLO a pagina 37



Il cortile della casa popolare dove ieri è stato gambizzato un uomo di 29 anni [Ftg]

**Il centrodestra: nei quartieri popolari serve più sicurezza**

# Spari nei cortili di Baggio: due gambizzati in tre giorni

*Ferito un ventinovenne incensurato in via Lucca, lunedì l'agguato in via Creta*

■ ■ ■ SALVATORE GARZILLO

■ ■ ■ Tre giorni sembrano pochi ma sono un'infinità quando c'è un conto da saldare. Due gambizzati in così poco tempo non si vedevano da anni, la gente di Baggio inizia a essere preoccupata ma gli abitanti delle palazzine popolari sanno che i colpi non sono (quasi mai) casuali.

Ieri un incensurato di 29 anni è stato centrato da due proiettili alla gamba destra, chi ha sparato ha tirato il grilletto quattro volte per essere sicuro di non sbagliare. Erano le 14.30, l'agguato è stato organizzato sotto i portici di via Lucca, a un chilometro dagli altri portici dei palazzi di via Creta dove sabato pomeriggio un pregiudicato di 41 anni è stato ferito da due colpi alla gamba.

Un solo chilometro, troppo poco per pensare a una casualità. Gli investigatori non confermano ma non se la sentono di

escludere collegamenti tra gli episodi. L'uomo di ieri non è in pericolo di vita, avrà solo una lunga convalescenza e riabilitazione. Stessa sorte del 41enne colpito sabato, una vecchia conoscenza del commissariato e con una fedina penale che riporta reati contro il patrimonio, armi e droga. Quale sia il campo in cui ha dato "fastidio" è ancora in fase di comprensione. Di certo, finora, non ha fatto nulla per aiutare i poliziotti a risolvere il caso. Si è chiuso nel mutismo dicendo di non sapere o di non ricordare. Gli agenti pensano che sia una recita ma non cambia il risultato. Del resto su Facebook ha scritto di aver studiato all'università della strada e lì, tra le prime lezioni, c'è quella di non fidarsi delle divise.

Milano come la Chicago anni Trenta, con spparatorie per strada ormai all'ordine del giorno» tuona Riccardo De Corato capogruppo di Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale in Regione. «Se ne contano tre pochi giorni e sindaco, prefetto e questore tacciono. Un'altra spparatoria era avvenuta due settimane fa in viale Suzzani, in mezzo a una strada. E tra una e

l'altra si staccano orecchie a morsi, si stupra, si rapina, si accoltella». Il quadro presentato è tragico ma in effetti reale. L'episodio di viale Suzzani fa riferimento al colpo di pistola esploso da un rapinatore durante il tentativo di portar via il Rolex a un imprenditore. Nonostante la traiettoria dritta alla portiera, l'automobilista è rimasto illeso ma si tratta solo di fortuna. **Duro anche Fabio Altitonante, consigliere regionale di Forza Italia: «È il secondo uomo gambizzato in pochi giorni. Dopo il grave episodio di violenza in via Creta, oggi non distante dal luogo del primo episodio, a Baggio, un altro ferito a colpi d'arma da fuoco. Lo diciamo da tempo: i nostri quartieri storici ormai sono delle periferie abbandonate nel degrado e nell'illegalità».** De Corato si chiede ironicamente: «Non per niente Milano è finita all'ultimo posto nella classifica nazionale della sicurezza, ma Sala ancora dice che le periferie sono sicure. Si spara, se ne rende conto il sindaco? È questo il suo concetto di sicurezza? E prefetto e questore cosa dicono?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA